

Il giallo

Esuli istriani Ponzetti indaga dentro la Storia

di Marco Lodoli

Giovanni Ricciardi

"La vendetta di Oreste", Fazi Editore, pagine 220, euro 16



In questi ultimi anni si sono moltiplicati i detective nostrani: dietro all'immenso Montalbano è sempre più numerosa la schiera di commissari bonari o disturbati, morbidi o duri, pensierosi o scatenati. A Roma abbiamo il commissario Ponzetti, bella invenzione di Giovanni Ricciardi, ottimo professore di greco e latino, ma anche abilissimo tessitore di intrecci avvincenti, di gialli che ci fanno girare velocemente le pagine per sbrogliare l'intricata matassa. "La vendetta di Oreste" mi sembra uno dei casi più appassionanti del commissario Ponzetti, uomo tranquillo, maigrettiano, con casa e bella famiglia all'Esquilino, ma anche segugio ostinato. Stavolta tutto inizia nel quartiere dalmata-giuliano, a ridosso dell'Eur, là dove trovarono alloggio gli esuli dell'Istria. E la storia di Oreste, che muore lasciando nella sua cassaforte una pistola e una lettera misteriosa, ci porta nel cuore della complicata vicenda storica che ormai quasi tutti abbiamo dimenticato: trentamila

italiani dovettero abbandonare l'Istria quando questa passò alla Jugoslavia di Tito e tremila operai dei cantieri navali di Monfalcone, convinti comunisti, si trasferirono a Fiume e Pola per lavorare per il sole dell'avvenire. In quell'esodo e controesodo si colloca il dramma di Oreste. I tasselli della vicenda sono molti e apparentemente disordinati: c'è una donna chiusa in un carcere vicino Firenze, c'è un campo di concentramento in Jugoslavia, c'è una storia d'amore e un'identità doppia e misteriosa, dei versi di Dante, documenti sbiaditi dal tempo, un generale americano ucciso, una promessa e una vendetta. Tutto appare sparpagliato, incomprensibile, indecifrabile: ma il commissario Ponzetti sa come incollare i frammenti, sa dare forma e verità a una vicenda sepolta dagli anni. E alla fine ciò che era confuso torna a essere chiaro, ed è un racconto terribile, un dramma privato dentro l'orrore della Storia.

